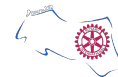


Rotaract Club Bologna Valle del Savena



Patrocinato dal Rotary Club
Bologna Valle del Savena
Distretto Rotaract 2072
Emilia-Romagna e Rep. di San Marino



Ai Soci e agli Aspiranti Rotaract Club
Bologna Valle del Savena

Al Presidente Rotary Club Bologna Valle
del Savena Filippo Leghissa

Al Delegato Rotary per il Rotaract Maria
Stella Lelli

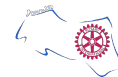
Al Governatore Rotary A.R. 2020/2021
Adriano Maestri

Al Rappresentante Distrettuale A.R.
2020/2021 Arianna Bacchilega

Al Segretario distrettuale DR 2072 Lisa
Pitrelli

Al Delegato di Zona DR 2072 Francesco
Poggi

Ai Presidenti e Segretari di Club



Consiglio Direttivo:

Presidente

Mirco Bianchi

Vice-Presidente

Lorenzo Orefice

Segretario

Nicola Rubini

co-Segretario

Chiara Ciuro

Tesoriere

Samuele Migliori

Prefetto

Damiano Fabbri

Past-President

Eugenio Lorenzo Stefani

Consiglieri

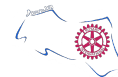
Maria Giovanna Foti

Francesco Giacomo Vittorio Poggi

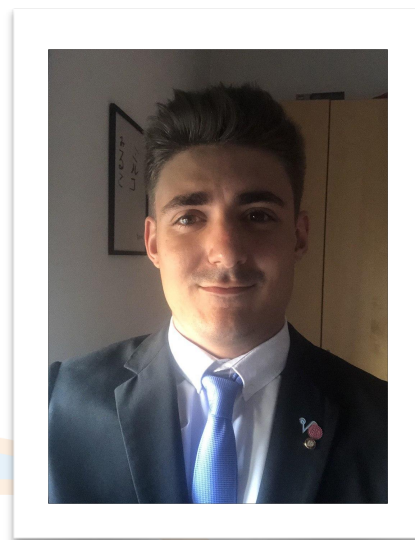
Letizia Ricci Maccarini

Mattia Rubini





Lettera del Presidente



Cari soci e amici del club,

Con la conclusione di gennaio si apre davanti a noi un febbraio pieno di speranze, col ritorno al “giallo” della nostra regione le speranze di poterci tornare a vedere fisicamente si riaccendono.

Abbiamo iniziato il mese di gennaio con la consegna dei generi di prima necessità raccolti per il service organizzato in collaborazione coi nostri gemelli del Rotaract club Faenza al quartiere Savena che a sua volta li ridistribuirà a cinquanta senzatetto del bolognese.

Il 21 gennaio si è tenuto l'evento del Rotaract club Bologna dove tre imprenditori under 30 ci hanno raccontato le loro esperienze.

Il 23 gennaio abbiamo organizzato i nostri classici Riciclini per la prima volta online e sono stati un grande successo (ma non chiedetelo a chi ha puntato per una mela morsa dal nostro DZ)!

Il giorno seguente siamo stati ospiti degli amici dell'est che, in interclub col Rotaract Rimini, ci hanno fatto sudare e ci hanno dato utilissimi consigli sull'alimentazione.

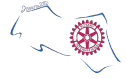
Abbiamo concluso il mese nel migliore dei modi partecipando all'evento organizzato dai club Rotaract Faenza, Bologna Est e Imola “Rotaract&Cocktail”.

Un caro saluto,

Mirco Bianchi



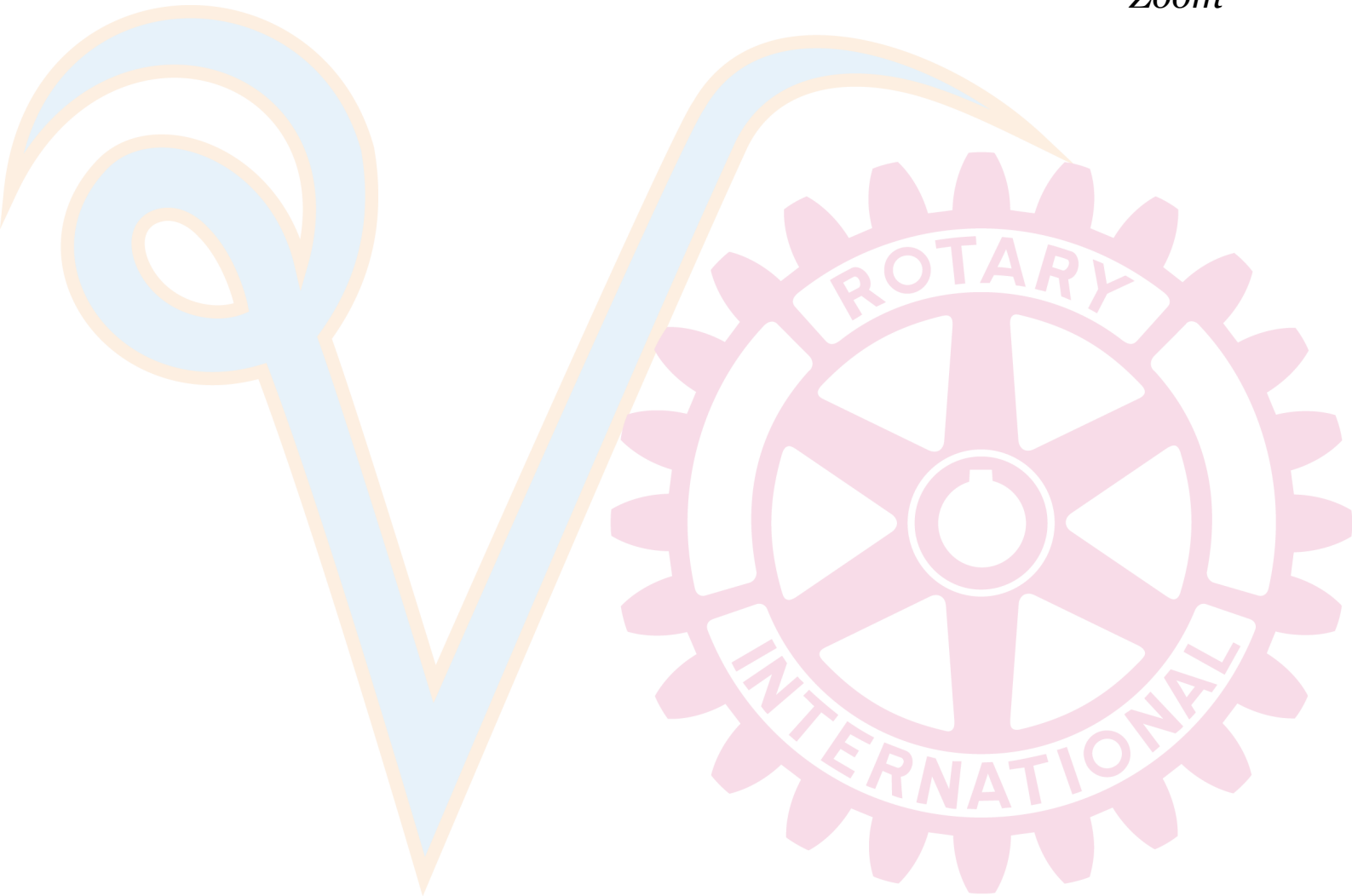
Rotaract 

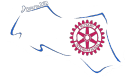


Appuntamenti:

 **Interclub con il RC Bologna Valle del Savena**
Lunedì 1 Febbraio 2021, ore 21:00

Online
Zoom





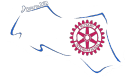
Compleanni:



Virginia Zacco Pancari
5 Febbraio



Lisa Martoccia
17 Febbraio



Laura Galletti



Nata nel 23/03/1990, Ariete

Spillata nel 12/01/2016

Colore preferito: Blu elettrico

Numero preferito: Ventitré

Cosa ti ha portato nel Rotaract?

La curiosità di potermi relazionare con persone nuove e la voglia di potermi mettere in gioco all'interno di un gruppo

Quale è stato il primo evento Rotaract a cui hai partecipato?

Una riunione!

In che evento sei stato spillato?

Era una Riunione! Sono stata spillata assieme a Francesco Poggi

Quali cariche hai ricoperto? Quali ti piacerebbe ricoprire?

Per il momento ho avuto il piacere di ricoprire solo la carica di consigliera, purtroppo al momento i miei ritmi di vita non mi permettono di ricoprire altre cariche.

Cosa fai nella vita?

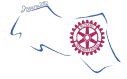
Ho finito il master in nutrizione. Per il momento sono concentrata nella ricerca del lavoro: mi piacerebbe lavorare come nutrizionista, anche se non mi dispaicerebbe anche fare l'insegnante.

Cosa fai nel tempo libero?

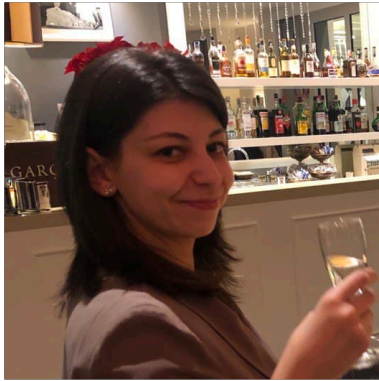
Sono una giocatrice di pallavolo, ma ho anche la passione per la lettura e la cucina. Uscendo mi piace passeggiare nei parchi e nel verde.

Qualche sogno nel cassetto?

Il mio obiettivo al momento è riuscire a costruirmi una famiglia e diventare mamma.



Elena Bonazzi



Nata nel 19/07/1990, Cancro
Spillata nel 03/07/2016
Colore preferito: Verde
Numero preferito: Tre

Cosa ti ha portato nel Rotaract?

Il Rotaract me l'ha fatto conoscere Arianna (Alessandrini ndr); mi aveva invitato anni anni anni fa ad una serata dei Riciclini, poi però non avevo continuato, avevo solo partecipato a questa serata, ma era finita lì. Anni dopo, ai tempi dell'università, sempre Arianna mi aveva ricominciato a parlare dell'associazione; mi aveva invitato ad una riunione ed è da lì che ho iniziato a frequentare regolarmente.

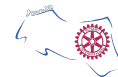
Cos'è che ti ha incuriosito?

In generale mi aveva parlato di varie iniziative che stavano portando avanti in quel periodo, in più durante quella riunione hanno spillato Francesco (Poggi ndr) e Laura (Galletti ndr). Vedevo comunque questo clima di... non lo so... di coinvolgimento, di parlare per organizzare qualcosa. Mi è piaciuta molto l'atmosfera e il fatto che ci si trovasse lì per costruire, non per un chiacchiere fine a se stesso, e quindi da lì mi è interessato frequentarli ancora per vedere come avrebbero realizzato quello di cui stavano parlando. Quali cariche hai ricoperto? Quali ti piacerebbe ricoprire?

Ricorderò sempre il giorno in cui sono stato spillato perché non ci ho dormito la notte. Appena appuntata la spilla sul petto mi hanno sparato a fare il Tesoriere, subito dopo il Prefetto e poi il Presidente. Ora mi godo la carica da Past President. Se potessi scegliere una carica da ricoprire a vita direi il Past President, perché ti dà modo di aiutare dietro le quinte e ti senti un po' in vacanza.

Quindi i Riciclini è stato il tuo primo evento...

Per i Riciclini si parla o di fine liceo o inizio università; poi sono passati almeno tre o quattro anni prima che ci fosse questa prima riunione. Ai Riciclini ho partecipato perché Arianna mi aveva invitato, ma più come una serata tra amici. Non mi ricordo adesso se mi aveva detto che fosse del Rotaract o mi aveva parlato solo del tipo di serata, in ogni caso durante la



serata sono venuta a conoscere l'associazione, ho conosciuto un po' di persone, però è finita lì.

Qualche anno dopo c'è stata la mia vera prima serata. Diciamo che io la considero la riunione!

Ti ricordi in che evento sei stata spillata?

Sì, sono stata spillata al passaggio delle consegne tra Maria Giovanna (*Foti ndr*) e Arianna, la stessa sera insieme a Damiano (*Fabbi ndr*) e sono stata spillata da Franco Venturi... Grande serata! Molte emozioni... non sapevo benissimo se dire qualcosa o cosa dire, però è stata una bella serata (*sorride Elena*)

Quali cariche hai ricoperto e quali ti piacerebbe ricoprire?

Allora cariche ricoperte il segretario, il vicepresidente e per tipo un mese il presidente (*ridacchia*). Diciamo che non ricoprirò nessuna carica, sinceramente non ci sto neanche a pensare. Distrettuale ho fatto parte della Commissione per l'organizzazione del Congresso Nazionale due anni fa.

Cosa fai nella vita?

Lavoro per un'azienda nel settore pubblico

Cosa fai nel tempo libero?

Nel tempo libero... devo dire che il tempo libero lo sto riscoprendo in questi in queste settimane (*ride*), però mi piacerebbe ricominciare un po' disegnare e poi sinceramente devo studiare, quindi non è il massimo per passare tempo libero.

Cosa stai studiando?

Sto studiando per il concorso di magistratura.

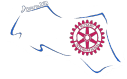
Hai un sogno nel cassetto?

Passare magistratura (*ride*)... passare il concorso per magistratura e andare a vivere da sola sono i due grandi obiettivi di questo periodo

I momenti più belli per te?

Quando son stata spillata, anche se devo dire che è stato un momento un po'... non sapevo bene cosa dire, non sapevo bene come comportarmi, ero un po' insicura, per quanto mi facesse piacere che avessero deciso di farmi entrare come socia.

Un'altra delle serate più belle per me è stata l'ultimo passaggio delle consegne perché è stato la conclusione di un anno che, per quanto sia stato imprevedibile, per quanto sia stato a volte anche complicato, è stato un anno che io mi son vissuta veramente molto; sia per tutti gli eventi che abbiamo organizzato, sia per aver avuto modo di parlare molto con voi. È stato un anno che non sapevo bene come affrontare e mi sono messa molto in discussione, quindi il passaggio delle consegne è stato un momento di conclusione che mi ha fatto molto piacere; nel ripercorrere quello che abbiamo fatto, nel ripercorrere come mi siete stati vicini... per cui devo dire che la serata del

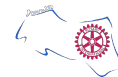


passaggio è stata proprio una delle più belle che io ricordi all'interno dell'associazione

In cosa ti sei messa in discussione?

Io come persona, perché sono una persona chiusa, molto timida, faccio fatica a rapportarmi con le altre persone per la mia timidezza. Per cui il Rotaract in generale, una delle tante belle cose che mi ha portato è il fatto di conoscere molta gente, spingermi a relazionarmi con persone diverse rispetto alla stretta cerchia degli amici.

L'anno scorso in particolare proprio perché ho lavorato in prima persona su progetti che abbiamo costruito oltre al club: ci siamo rapportati con il Rotary, ci siamo rapportati con il Faenza (*il nostro Club Gemello ndr*), ci siamo rapportati con il Distretto; mi ha aiutato sia nell'interagire con la gente sia nel modo di lavorare con un gruppo di persone; è un'esperienza che non avevo mai fatto, che in certi momenti ho trovato difficoltosa, però sono molto soddisfatta proprio perché mi ha costretta in un qualche modo, in senso positivo, a fare cose che naturalmente non sarei portata a fare. Poi al di là del “questo è andato bene, questo è andato male”, per quanto può essere stato complicato, io sono stata molto contenta di aver fatto questa esperienza.



Damiano Fabbri



Nato nel 28/07/1989, Leone
Spillato nel 03/07/2016
Colore preferito: Verde
Numero preferito: Tre

Numero preferito?

Il 13 mi è sempre stato simpatico, ma il preferito è il 3. Piccolo e modesto, l'ho sempre trovato la misura perfetta delle cose.

Cosa ti ha portato nel Rotaract?

Risposta facilissima: la nostra Arianna, decana del Club ma soprattutto mia amica da una vita. Lei lo frequentava da tempo e, gliene sarò per sempre grato, ha saputo leggere in me il timing perfetto per introdurmi a questo splendido mondo.

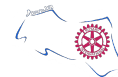
Qual è stato il tuo primo evento?

Fu una delle nostre proverbiali ed eterne riunioni di club, in un localino in zona San Vitale. Mi ricordo che arrivai "in punta di piedi" per non disturbare, convinto che avrei bene o male assistito come al cinema, essendo la prima volta. Invece nel giro di poco fui invitato a dire la mia e devo dire che fui tanto stupito quanto entusiasta: ricordo che tornai a casa pieno di voglia di fare!

Ti ricordi in che occasione sei stato spillato?

E chi potrebbe mai dimenticarlo? Fu al Passaggio delle Consegne tra Maria Giovanna e Arianna ed ero felicissimo che la mia amica prendesse le redini del Club. Eravamo all'aperto, sotto un portico colonnato che ci avrebbe riparati in caso di pioggia: non so se sia l'emozione del momento, ma la ricordo come una location perfetta! A coronare la serata, venni spillato insieme ad Elena, altra amica storica con cui ho potuto condividere anche il Rotaract.

Ultima cosa e poi la smetto: la fortuna volle che fu Amedeo Marozzi ad appuntarmi il distintivo al petto, un rotariano del nostro Club che esattamente un anno dopo avrebbe condiviso la presidenza con me.



Quali cariche hai ricoperto? Quali ti piacerebbe ricoprire?

Inizio con la seconda domanda: fin dal primo Idiract, da aspirante, ho desiderato occuparmi della Segreteria. Bene: probabilmente rimarrà l'unica o quasi che avrò saltato nel Club, ormai sono vecchio! (*ride*)

Negli anni ho fatto il Presidente, il Past (maddai?), il Consigliere e, quest'anno, il Prefetto di Club.

Nel Distretto ho fatto parte della Commissione Cultura due volte, una sotto la splendida guida di Angelica Negrini (e dell'RRD Martina Po) e una a mia volta da Presidente, grazie alla fiducia di quell'incosciente di Dambro (che abbraccio fortissimo). Nel mezzo, sotto la guida del mio amico Alessandro Guizzardi, ho fatto parte della Commissione Interesse Pubblico e ovviamente della squadra Congresso Nazionale di Mariasilvia.

E non ci sono cariche che ti piacerebbe ricoprire nel futuro?

Beh, onestamente ho sempre vissuto il Rotaract come mettermi al servizio, quindi non è che abbia vere e proprie aspirazioni: ho sempre risposto "presente" alle chiamate di chi aveva bisogno di me.

Certo, la presidenza l'avrei voluta in ogni caso e se ne avessi avuto il tempo e il modo mi sarei lasciato intrigare dalla sfida di guidare il Distretto, ma ora come ora ho 31 anni e preferisco essere a disposizione per i più giovani: il Rotary è una ruota che gira!

Cosa fai nella vita?

Lavoro all'Ordine degli Avvocati di Bologna da più di 6 anni, ma l'obiettivo nel prossimo futuro è di concludere gli studi e darmi io stesso alla Professione.

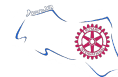
Nel frattempo, oltre al Rotaract, mi sono donato anima e corpo (letteralmente) alla mia grande passione: la scherma storica medievale e rinascimentale, sia come pratica sportiva che, soprattutto, come studio dell'Arte. Pochi lo sanno, ma proprio in Italia abbiamo la fortuna di avere avuto alcuni dei più grandi Maestri di scherma, tra cui il rinascimentale Achille Marozzo, fulgida stella della scuola bolognese, a cui è intitolata la mia associazione.

Ecco, hai già risposto alla domanda "Cosa fai nel tempo libero" ...

Hai un sogno nel cassetto?

Beh, sono un tipo molto concreto, non credo di aver mai avuto un vero e proprio sogno nel cassetto... Se guardo avanti penso sicuramente che non voglio perdere mai la passione che mi spinge a cercare di migliorare il mondo che mi circonda, qualunque sarà la mia occupazione e dovunque mi troverò a vivere. La fortuna è che ho già accanto la persona con cui voglio farlo, quindi è tutto più facile.

Ecco, se dovessi dire qualcosa che desidero è viaggiare moltissimo, vivere i luoghi e le culture più disparate, imparare qualcosa da ognuna di esse.



Qual è stata l'esperienza più bella nel Rotaract?

Me ne vengono in mente parecchie... Sicuramente una delle emozioni più forti è stato il giorno della presentazione dell'affresco che abbiamo restaurato. Ma anche vedere il Teatro Duse gremito per Rotaracting o la prima trasferta romana dai gemelli del Monterotondo Mentana nell'anno di Francesco... Semplicemente adoro la sensazione di fermarmi alla fine di un progetto in cui abbiamo investito tutto, guardarmi alle spalle e vedere cosa siamo stati capaci di realizzare.

Anche se probabilmente la più bella in assoluto è stata la prima volta che ho realizzato cosa fosse il Rotaract. Sentirsi circondato da persone che credono nei miei stessi valori, che si donano completamente per raggiungere obiettivi comuni, da un lato mi ha fatto sentire accolto, già questo è importante, dall'altro ha moltiplicato le mie energie spingendomi a fare sempre un passo in più.

Cosa ti ha lasciato l'esperienza da Presidente?

Beh, in quell'anno hai l'occasione di esprimerti appieno e ci ho messo un po' a realizzarlo allora, essendomi un po' ritrovato a sorpresa... o, meglio, trappola!

Sicuramente è un percorso che mi ha cambiato, mi ha dato molta consapevolezza dei miei mezzi, ma soprattutto del Club che avevo intorno.

Quando hai in mano le redini dopo un po' ti rendi veramente conto che, sì, tu sei espressione del Club, ma ne sei anche la guida e la responsabilità ogni tanto ti può schiacciare. A un certo punto, però, semplicemente mi accorsi che letteralmente ovunque mi girassi avevo amici che offrivano un appoggio, un aiuto, un'idea o un consiglio e che ognuno voleva farcela quanto me... In quel momento, d'un tratto, ogni ansia era sparita, la fatica dimenticata. Rimaneva solo tanta voglia di ripagarli facendo tutto il possibile per tagliare quel traguardo... e così è andata.

Oltre a questo mi ha dato la possibilità di trovarmi lì dove si intrecciano tutti i fili, stringere amicizie che mi porto avanti tutt'ora, nate proprio della condivisione di quell'impegno comune, in particolare con diversi dei nostri rotariani, Stella e Amedeo sopra tutti, che hanno voluto condividere un importante pezzo di strada con noi.